

\_Lettera\_N\_3839

Al Presidente della Società di S. Vincenzo de' Paoli, Giovanni Sala  
\*Torino, 20 giugno 1883 Ill.mo Sig. Presidente,

Ho ricevuto per mano del Sac. Pietro Pozzan, fervido peroratore delle buone cause, la lettera della S. V. in data 4 corr. insieme alla supplica sottoscritta da buon numero di persone ragguardevoli di tutti gli ordini della cittadinanza vicentina, in capo a cui S. E. R. ma Mons. Vescovo.

Tutti dimandano come una grazia una colonia di Salesiani in codesta illustre città per prendersi cura dei giovanetti pericolanti. Già mi era nota la benevolenza che nutrivano i Cooperatori Salesiani ed i membri della benemerita Società di S. Vincenzo de' Paoli verso l'umile Società di S. Francesco di Sales; ma se avessi avuto ancora alcun dubbio, quest'ultimo atto di fiducia me lo avrebbe sgombrato dall'animo intieramente.

Nel vivo desiderio di corrispondere a tale fiducia si è fatta materia di attenta discussione la loro graziosa dimanda, e tutti d'accordo abbiamo esaminato se fossimo in grado di soddisfarla; ma con mio rincrescimento debbo annunziarle che abbiamo dovuto concludere pel no, non già per mancanza di buon volere, neppure per le proposte condizioni, ma per difetto di personale.

La leva militare che ci toglie ogni anno dai 15 ai 20 maestri e capi d'arte, gli obblighi già assuntici di aprir case in varii luoghi, il bisogno di mandar aiuti ai missionari della Patagonia e del Brasile ci assottigliano il personale siffattamente che ci è impossibile di impegnarci per nuovi impianti.

Mi rincresce ognora che non abbiamo potuto intenderci anni sono, quando avevamo disponibile il personale per la direzione dell'orfanotrofio; ma giova sperare che la Divina Provvidenza la quale pareva in allora voler aprire la via alla venuta dei Salesiani costì, la vorrà riaprir loro in altra occasione e darci il mezzo di soddisfare il comun desiderio.

Tuttavia siccome noi non possiamo sapere quando potremo essere in grado di dare in proposito una parola affermativa, così io sarei d'avviso che la S. V. Ill.ma esortasse i membri della Società di S. Vincenzo ad ottenere più presto il loro lodevole scopo, cioè il benessere religioso e morale di tanta gioventù con un altro mezzo che l'industriosa loro carità saprà suggerire.

Intanto nel ringraziare V. S. e per mezzo suo i membri della Società di S. Vincenzo, non che i molti sottoscritti della cortesissima supplica, prego Dio che benedica i loro caritatevoli sforzi a vantaggio della povera gioventù, faccia loro cogliere centuplicato il frutto delle loro fatiche e a ciascuno prepari in Cielo una splendida e gloriosa corona.

Raccomandando in pari tempo me e tutti i miei giovanetti alla carità di sue preghiere La riverisco rispettosamente e godo dell'onore di potermi professare con pienezza di stima

Di V. S. Ill.ma  
Dev.mo servitore  
Sac. Gio. Bosco